


Francesco Santi

Presidente AIAS



L'OSH come ponte tra passato e futuro: riflessioni dal GISHW 2025

Il mese di luglio ha segnato un momento storico per la comunità internazionale della sicurezza e salute sul lavoro. AIAS, insieme a ENSHPO, ha partecipato con orgoglio al Global Industrial Safety and Health Week (GISHW) in Giappone, un evento che ha riunito i massimi esperti mondiali del settore per confrontarsi sul futuro della prevenzione nei luoghi di lavoro.

La partecipazione italiana è stata caratterizzata da un forte impegno istituzionale e scientifico, culminata nella firma della Dichiarazione di impegni durante l'Assembly finale.

Questo documento rappresenta non solo un traguardo diplomatico, ma soprattutto una roadmap condivisa per affrontare le sfide che attendono i professionisti OSH nei prossimi decenni.

Il tema centrale del GISHW – il futuro del ruolo dello specialista di OSH – ha trovato particolare risonanza nelle nostre riflessioni associative. Come AIAS abbiamo da sempre sostenuto che il nostro settore rappresenta un ponte naturale tra l'esperienza consolidata del passato e le innovazioni tecnologiche del futuro. È proprio questa visione che caratterizza il presente numero di *aismag*, dove ogni contributo testimonia come l'OSH sappia coniugare tradizione e innovazione.

L'articolo del dottor Benedetti di INAIL ci accompagna in un viaggio attraverso le frontiere dell'innovazione per la SSL, dimostrando come la ricerca scientifica italiana continui a essere all'avanguardia

nell'identificazione di soluzioni preventive sempre più efficaci. Le sue riflessioni evidenziano come l'innovazione tecnologica non sostituisca mai il valore dell'esperienza umana, ma la amplifichi e la renda più precisa.

Particolarmente significativo è il contributo dedicato alla Dallara, dal titolo evocativo, *Dallara: una storia di passione, territorio e futuro*. Questa realtà industriale d'eccellenza rappresenta perfettamente il paradigma che vogliamo evidenziare: come un'azienda possa crescere mantenendo salde le proprie radici territoriali, investendo costantemente in sicurezza e innovazione. La storia Dallara ci insegna che il futuro si costruisce sulla solidità del presente, senza mai dimenticare le lezioni del passato.

Il mondo dei MOCA (materiali a contatto con gli alimenti) ha trovato voce nel Dossier di Michela Gallo, in questo numero al secondo appuntamento, che ci guida attraverso la complessità normativa e tecnica di un settore in continua evoluzione. Anche qui emerge chiaramente come la sicurezza alimentare richieda un



approccio multidisciplinare, dove competenze tradizionali e nuove tecnologie si integrano per garantire la tutela della salute pubblica.

Non potevano mancare in questo numero le riflessioni sull'intelligenza artificiale, tema che sta rivoluzionando ogni aspetto della prevenzione. Gli articoli dedicati a questo argomento dimostrano come l'AI non rappresenti una minaccia per i professionisti OSH, ma piuttosto un potente alleato per rendere più efficaci le nostre azioni preventive. L'intelligenza artificiale può processare enormi quantità di dati, identificare pattern nascosti e suggerire interventi mirati, ma rimane sempre fondamentale la competenza umana per interpretare i risultati e prendere le decisioni finali.

Il report di Alison van Keulen, vicepresidente ENSHPO, ci offre una prospettiva privilegiata su uno degli eventi satellite del GISHW, arricchendo la nostra comprensione delle dinamiche internazionali che stanno plasmando il futuro della nostra professione. Il suo contributo sottolinea l'importanza della collaborazione transnazionale e dello scambio di best practice per affrontare sfide globali che richiedono risposte coordinate.

Questo numero di aiasmag rappresenta quindi molto più di una semplice raccolta di articoli tecnici. È la testimonianza di una comunità professionale che sa guardare avanti senza perdere di vista i propri valori

fondanti. Ogni contributo dimostra come l'OSH sia effettivamente un ponte tra passato e futuro, capace di integrare saggezza tradizionale e innovazione tecnologica.

Le discussioni del GISHW hanno confermato che il ruolo dello specialista OSH si sta evolvendo verso dimensioni sempre più strategiche all'interno delle organizzazioni. Non siamo più solo tecnici della prevenzione, ma consulenti strategici capaci di interpretare i trend tecnologici, valutare i rischi emergenti e progettare sistemi di sicurezza integrati e sostenibili. Il futuro che ci attende richiederà competenze sempre più ampie: dalla comprensione delle nuove tecnologie alla capacità di comunicare efficacemente con il management, dalla gestione dei big data alla sensibilità per le questioni ambientali e sociali. Ma questo futuro si costruisce sulla solidità delle competenze che abbiamo sviluppato in decenni di esperienza sul campo.

Come AIAS continueremo a essere protagonisti di questa trasformazione, mantenendo sempre al centro la nostra missione fondamentale: proteggere la salute e la sicurezza di chi lavora.

La partecipazione al GISHW e gli impegni assunti con la Dichiarazione finale rappresentano solo l'inizio di un percorso che ci porterà a ridefinire il nostro ruolo professionale per le sfide del domani.

Buona lettura e ... Yonde kurete arigatō